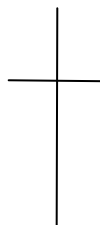


Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"
Casa Generalizia
Via Leonardo Umile 13 – 00144 Roma



Oggi, 27 agosto 2010, alle 7.30, ora italiana,
nella comunità di Maria Madre del divin Pastore Albano

Il Buon Pastore ha chiamato alle nozze eterne la sua sposa

SR MARIA STELLA LIPPARONI

di 81 anni di età e 57 di vita religiosa

Per la seconda volta in questo mese di agosto, risuona nella nostra Congregazione il grido: *“Ecco lo Sposo! Andategli incontro!”* (Mt 25,6). Grido ascoltato questa mattina dalla nostra sorella Maristella che prontamente dice a Gesù Buon Pastore il suo: *“Eccomi!”*, addormentandosi in Lui mentre le sorelle stanno celebrando il sacrificio eucaristico nella cappella di casa madre in Albano Laziale.

Il canto del versetto alleluiano della liturgia di oggi: *“Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell’uomo”* (Lc 21.36), ben si addice al momento in cui sr Maria Stella entra nel talamo del suo Signore per far parte della comunità delle Pastorelle nel Cielo.

Maria, è il suo nome di battesimo, nasce a Doglio di Monte Castello Vibio (Perugia) il 21 settembre 1928 e viene battezzata il 7 ottobre dello stesso anno, nell’allora diocesi di Todi, ora diocesi Orvieto.

Seconda di sei figli, matura la sua vocazione all’interno di una famiglia cristiana nella quale impara ad amare la Chiesa, il dovere fatto bene e l’attenzione ai più bisognosi. Entra in Congregazione il 25 aprile 1949 a S. Pietro alle Acque (PG) ed il 12 giugno del 1953, a Cassina dè Pecchi (MI), emette la prima Professione contemporaneamente al primo gruppo di sorelle che professarono i loro voti tra le Pastorelle, subito dopo l’approvazione diocesana della Congregazione.

In una sua lettera indirizzata al Primo Maestro, il Beato Giacomo Alberione, il 14 giugno 1953, dopo aver emesso i primi voti scrive: *“So l’obbligo che mi sono imposta, ma ho fiducia nel Divin Pastore di non solo praticare i santi voti, ma arrivare alla virtù. Ed ora, a lei non mi resta che ringraziarla della sua paterna premura. Termino assicurandole che ora mi trovo più contenta, perché so di aver ricevuto una grande grazia”*. Il 2 agosto 1958 in casa madre ad Albano Laziale, sr Maria Stella celebra la sua professione perpetua con la stessa consapevolezza.

Persona energica, volitiva, decisa, amante della sua vocazione, è sempre disponibile a fare la volontà del Signore ovunque l’obbedienza la chiama. La correttezza e l’acutezza con cui sa parlare di ogni cosa sono caratteristiche che brillano in lei. La caratterizza anche uno spiccato senso dell’umorismo, segno di intelligenza e di libertà interiore. Creativa e capace di gustare le realtà più profonde della vita, sa esprimere, anche in modo poetico, ciò che abita il suo cuore. La ricordiamo mentre rallegra con le sue rime le feste congregazionali. Sr Maria Stella, vive la vocazione pastorale donandosi in modo appassionato a Dio e al suo popolo nelle diverse comunità in cui opera, prima al Nord e poi al sud Italia.

Dal 1949 al 1951 all'isola d'Elba, prima a Capoliveri e poi a Rio Elba; nel 1952: a Guiglia (MO); dal 1953 al 1955 a Cassina dè Pecchi (MI) con la sosta di un anno ad Albano dove consegue il diploma di scuola magistrale; nel 1956 vive un breve periodo a Medolla (MO) per poi aprire una comunità a Conche di Codevigo (PD) dove rimane come superiora fino al 1962.

Dal 1962 al 1983 la vediamo impegnata nel servizio evangelico dell'autorità e nell'apostolato nelle comunità di Castanea (ME), S. Nicola da Crissa (VV) e Bussi sul Tirino (PE). Dopo un anno sabbatico ad Albano, dal 1984 al 2000 opera nella comunità di S. Angelo di Celle (PG) sempre donando la sua vita ai piccoli come insegnante nella scuola materna, ai giovani nella catechesi ed anche nella pastorale sociale, soprattutto nella Caritas.

Ormai settantenne, dal 2000 al 2008, viene trasferita a Taranto, nel rione Tamburi, una difficile e problematica periferia, dove vivono molte famiglie di operai dell'Italsider, in cui si inserisce con disponibilità prestando la sua opera prevalentemente nella pastorale familiare e portando la santa comunione ai malati. In un dialogo riguardante questo trasferimento, sr Maria Stella dice alla superiora provinciale: *“Devo ringraziarti di quel trasferimento, in quel momento mi sono fidata e affidata al buon Pastore e ho ricevuto molto, molto di più di quello che avrei pensato”*.

Nel giugno 2006 iniziano i primi sintomi della malattia che si rivela ben presto in tutta la sua gravità: mielodisplasia. Inizia così per sr Maria Stella il suo calvario che la porta, nel dicembre 2007 ad Albano, dopo essere stata ricoverata all'ospedale *Regina Apostolorum* in gravi condizioni.

Da due anni è accolta nella comunità Maria Madre del Divin Pastore, dove le sorelle con molta amorevolezza e dedizione si prendono cura di lei fino alla fine. Si sottopone settimanalmente a prelievi e trasfusioni di sangue ed ultimamente, ogni giorno, viene assistita direttamente in comunità anche dall'équipe medica dell'*Hospice* di Rocca di Papa.

Ed è in questa comunità, durante la novena dedicata a Maria Madre del Divin Pastore, che sr Maria Stella, prepara la poesia per le sorelle che celebrano il loro 50° di professione religiosa il prossimo 3 settembre. Ne riportiamo anticipatamente una strofa: *“La fiamma accesa e l'olio di riserva nel vostro cuore ancora si conserva, grate e costanti nella fedeltà, e quella fiamma sempre brillerà”*.

Fedele agli impegni assunti, sr Maria Stella partecipa alla preghiera e agli atti comuni fino alla vigilia del suo ritorno al Padre e si congeda silenziosamente da questo mondo per entrare nella Gloria della Trinità Santa. Ed ora la pensiamo mentre canta le sue poesie direttamente a Colui che ha sempre amato e cercato, anche nella sofferenza.

Grazie sr Maria Stella della tua testimonianza ed anche delle parole che ci lasci e che ci incoraggiano nel cammino: *“Abbiamo bisogno di pregare di più le une per le altre e dovremmo avere la certezza che l'apostolato della sofferenza è il più efficace per la cura d'anime”*¹

Sr Marta Finotelli
superiora generale

Roma, 27 agosto 2010
3° giorno della novena a Maria, Madre del Divin Pastore
e memoria di S. Monica

¹ Parole scritte nella sua scheda consegnata nel 2008, in occasione della visita canonica del governo generale alla Provincia ICS.